

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C
II Domenica di PASQUA - Liturgia delle Ore: Propria del salterio

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
24 APRILE II Domenica di PASQUA <i>FESTA della DIVINA MISERICORDIA</i>	07.30	<u>In tutte le SS. Messe si raccolgono le offerte per l'Ucraina</u> Assunta Boi, Emilio e Salv. Pili Luciana e Rosanna - Francesco Pisu - Antonio Michele Porcu
	10.00	
	18.00	
25 LUNEDÌ S. MARCO evangelista	18.00	Antonello Guglielmi
26 MARTEDÌ	17.00	Ragazzi 5 ^a elementare Tullio Puncioni (Trigesimo) Preparazione Battesimi
	18.00	
	19.00	
27 MERCOLEDÌ	16.00	Ragazzi 3 ^a media - Mons. Mario Mereu - Pasquale Fioremisto Preparazione Battesimi
	18.00	
	19.00	
28 GIOVEDÌ	17.00	Ragazzi Prima Comunione Graziella, Giuseppe, Assunta e defunti fam. Concas-Melis Genitori Cresimandi
	18.00	
	19.00	
29 VENERDÌ S. CATERINA DA SIENA	18.00	Eugenio, Piero e Giovanni Sirigu
30 SABATO	15.30	Ragazzi Prima Comunione Giuseppe, Assunta, Severino, Serafino, Michele, Giovanni e Lucio Fanni
	18.00	
1 MAGGIO III Domenica di PASQUA S. Giuseppe lavoratore	07.30	<u>98^a Giornata per l'Università Cattolica</u> Per la Comunità Per i ragazzi e i giovani Giuseppe Fois (1° Anniv.)
	10.00	
	18.00	

Domenica 24 aprile

le nostre offerte per l'Ucraina



Tortoli

in cammino

La Voce di S. Andrea Ap.



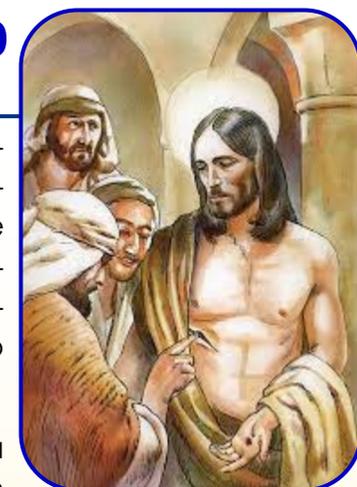
Anno XXXIV - N. 17

www.parrocchiasantandreatortoli.org

24 APRILE 2022

Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

In questa 2^a domenica di Pasqua, detta anche della Divina Misericordia, la liturgia della parola ci fa leggere il vangelo dell'apparizione di Gesù a Tommaso. Il discepolo, assente alla prima apparizione del Risorto, è incredulo, ha difficoltà a credere agli amici che gli dicono di aver visto il Signore Gesù.



Con infinita pazienza il Signore, rivolgendosi a questo apostolo incredulo, dice: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere più incredulo, ma credente!». Allora il discepolo giunge finalmente a comprendere ed esclama: «Mio Signore e mio Dio!». Questa risposta di Tommaso è una confessione di fede totale e perfetta che non ha uguali in tutto il Nuovo Testamento.

Oggi tanta gente assomiglia a Tommaso perché ha difficoltà a credere. Quante volte, soprattutto nei momenti di difficoltà, malattia, sofferenza, facciamo fatica a credere nel Signore. Quante volte diciamo: «Dio mi ha abbandonato!». Dio non abbandona nessuno; siamo noi che ci allontaniamo da lui e lo abbandoniamo perché il nostro cuore è chiuso al suo amore, alla sua misericordia. Il nostro cuore, purtroppo, è incrostato di presunzione, arroganza, superbia.

E allora chiediamoci: ma noi crediamo realmente nel Risorto? Noi che siamo cristiani, che argomenti offriamo per aiutare gli altri a credere? La fede ha bisogno di testimonianza: noi che esempio diamo a coloro che cercano il Signore?

PREGHIAMO

Perché la nostra comunità nutrita dal Risorto con la Parola e il Pane eucaristico, sia locanda della speranza, oasi di misericordia e casa ospitale per tutti. Amen!

don Piero

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045
 Cell. 328 388 43 46 — e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com

La festa della Divina Misericordia

Fu istituita da san Giovanni Paolo II nel 1992 che la fissò una settimana dopo la Pasqua. A volerla, secondo le visioni avute da suor Faustina Kowalska, la religiosa polacca canonizzata da Wojtyła nel 2000, fu Gesù stesso.

Le origini della festa Gesù, secondo le visioni avute da suor Faustina e annotate nel Diario, parlò per la prima volta del desiderio di istituire questa festa a suor Faustina a Płock nel 1931, quando le trasmetteva la sua volontà per quanto riguardava il quadro: "Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia".

Perché è stata scelta la prima domenica dopo Pasqua?

La scelta della prima domenica dopo Pasqua ha un suo profondo senso teologico: indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia, cosa che ha notato anche suor Faustina: "Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore". Questo legame è sottolineato ulteriormente dalla novena che precede la festa e che inizia il Venerdì Santo. Gesù ha spiegato la ragione per cui ha chiesto l'istituzione della festa: "Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione (...).

Se non adoreranno la Mia misericordia, periranno per sempre". La preparazione alla festa deve essere una novena, che consiste nella recita, cominciando dal Venerdì Santo, della coroncina alla Divina Misericordia. Questa novena è stata desiderata da Gesù ed Egli ha detto a proposito di essa che "elargirà grazie di ogni genere".

Come si festeggia? Gesù, parlando a suor Faustina, ha espresso due desideri: - che il quadro della Misericordia sia quel giorno solennemente benedetto e pubblicamente, cioè liturgicamente, venerato; - che i sacerdoti parlino alle anime di questa grande e insondabile misericordia Divina e in tal modo risvegliano nei fedeli la fiducia.



Ad uso privato e gratuitamente distribuito

Le omelie di
Papa Francesco

Voi avete il fiuto della verità, non perdetelo

"Voi non avete l'esperienza dei grandi **ma avete qualcosa che i grandi alle volte hanno perduto**, voi avete il fiuto della verità": sono le parole forti che il Papa ha rivolto agli 80mila adolescenti in piazza San Pietro, giunti da tutta Italia per l'incontro degli adolescenti. "Vi auguro di avere il fiuto di Giovanni e il coraggio di Pietro", ha detto Francesco ai giovani, indicando di fatto la risposta da dare all'invito di Gesù scelto come slogan per l'incontro: "#Seguimi". È l'Italia migliore, quella che guarda al futuro con speranza negli occhi e nel cuore, quella che non ha mai smesso di credere nella potenza dello stare insieme nel nome di qualcosa, o Qualcuno, di più grande, **è questa Italia luminosa che a metà pomeriggio del giorno di Pasquetta 2022 a Roma ha cominciato a sciamare in piazza San Pietro**, davanti a una Basilica di San Pietro inaffiata da uno splendente sole di primavera. L'Italia "ragazza", l'Italia dei ragazzi e del loro chiososo pellegrinare, si è data appuntamento **con il Papa nel giorno del Lunedì di Pasqua: "Seguimi" è lo slogan scelto per l'incontro degli adolescenti italiani con Francesco**. Ed è un segno di profezia che la Chiesa italiana, in questa Pasqua 2022, abbia deciso di ripartire proprio dai ragazzi, dagli adolescenti e da coloro che si spendono senza riserve ad accompagnarli nel loro cammino di crescita.

a cura di **MARCO LADU**



Giornata dell'Università Cattolica sull'esempio di Armida Barelli

La Giornata sarà celebrata domenica 1° maggio 2022, strettamente correlata ad un momento molto significativo per la Chiesa: la beatificazione di Armida Barelli, cofondatrice dell'Ateneo.

La Giornata sarà celebrata dalla Chiesa italiana domenica 1° maggio 2022. Titolo del Messaggio della Conferenza Episcopale Italiana è: «Con cuore di donna al servizio della cultura e della società».

Unica donna nel gruppo dei "padri fondatori", Armida ha svolto un ruolo fondamentale nella nascita dell'Università Cattolica, un progetto per quei tempi davvero sfidante e visionario.

